

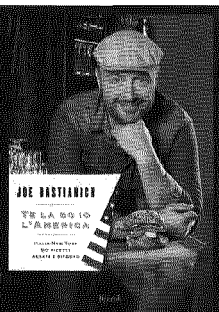
LIBRI

a cura di Gino Consorti

TE LA DO IO L'AMERICA di Joe Bastianich
Rizzoli - pp. 208, euro 18,50

Le vetrine scintillanti della Fifth Avenue e le montagne russe di Coney Island, i battelli della Circle Line lungo il fiume Hudson e le strade trafficate all'ora di punta, lo skyline di Manhattan al tramonto e i bar seminterrati di Brooklyn aperti fino a notte fonda... Cos'altro vi viene in mente pensando a New York? Il profumo del bacon che sfrigola in padella? Gli hot dog presi a un baracchino all'angolo? I pancake ricoperti di sciroppo d'acero e una tazzona di caffè bollente? Non accontentatevi di sognare a occhi aperti (e con l'acquolina in bocca): tra le mani avete il biglietto per un viaggio con Joe Bastianich, direzione Usa. Farete colazione con

l'Avocado Toast, come le casalinghe salutiste dei quartieri di lusso, e assaggerete le strepitose Deviled Eggs: scoprirete che la vera ricetta della Caesar Salad l'ha inventata un italiano fuggito in Messico durante il proibizionismo e che, se tornate a casa un po' brilli, la cura perfetta è un panino Meatball Grinder (parola di Joe!), dopo aver assaggiato l'hamburger classico potrete osare con il Juicy Lucy - un panino "per soli adulti", tanto è godurioso - o il Veggie Burger se preferite stare leggeri; e quando avrete finito anche l'ultimo boccone di Cheesecake, non vi resta che una passeggiata a Central Park per sentirvi dei newyorkesi Doc. Un tour di ricette 100% New York Style da provare e riprovare per assaporare il vero gusto della città!

**IL VIAGGIO DI DANTE** di Emilio Pasquini
Carocci Editore - pp. 312, euro 29,00

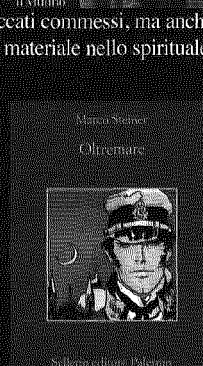
Seguendo il filo offerto dalle straordinarie miniature dei manoscritti più antichi e lasciando in primo piano il ritmo narrativo degli eventi, uno dei maggiori studiosi di Dante racconta la *Commedia* al pubblico non accademico, senza presupporre particolari conoscenze né rinviare a letture erudite o bibliografie accessorie. Grazie al risalto dato agli aspetti più concreti e stimolanti dell'opera, gli incontri con i personaggi e le atmosfere del poema invogliano di canto in canto ad attingere direttamente dal testo originale le emozioni e le conoscenze di cui il capolavoro dantesco si rivela, ancora e di nuovo, fonte inesauribile.

**LE PORTE DEL CIELO** di Lucetta Scaraffia
Il Mulino - pp.152, euro 13,00

Di origini antichissime, il Giubileo divenne pratica della chiesa con Bonifacio VIII, quando si avvertì l'esigenza di un periodo di purificazione nel quale, con preghiere e offerte, conquistare per vivi e morti la salvezza eterna. La storia dei giubilei è intimamente collegata a quella di Roma: nel corso dei secoli, sovrani e viandanti vennero accolti da una città in perenne trasformazione, che passò dalla decadenza medievale ai fasti barocchi. Ma si intreccia anche con le vicende europee: dallo scisma avignonese alla Riforma luterana, dal "grand tour" all'unificazione d'Italia, i giubilei hanno rispecchiato tutti i momenti di passaggio verso la modernità, in cui la celebrazione ha saputo proporsi in modo nuovo a credenti e non credenti. Elargizione di misericordia nei confronti dei peccati commessi, ma anche trasformazione - attraverso la pratica delle indulgenze - del materiale nello spirituale.

**OLTREMARE** di Marco Steiner
Sellerio - pp. 288, euro 14,00

Questo è il secondo romanzo con il giovane Corto Maltese, immaginato cioè in un tempo precedente le storie di Hugo Pratt. Comincia in Sicilia, per finire in Cambogia, e nella rotta tormentata incrocia i porti leggendari di tutti i mari: da Venezia all'isola prigione di Poulo Condor a sud della Cina, le acque del Mekong, Istanbul, le isole greche e dei mari del sud. Un vortice inquieto di azzardo, di sogni e desideri che attrae pescatori di spugne e mercanti-ricettatori levantini, trafficanti d'oppio e lord inglesi, re cambogiani e fanciulle prigioniere dei colonizzatori, ragazze dell'harem e guerrieri khmer, servizi segreti imperialisti e disertori. Gran parte del fascino del mondo di Corto Maltese, che i libri di Marco Steiner colgono nel loro più autentico spirito, sta nel fatto che Corto è contemporaneo di tutti i miti esotici e le leggende nate nell'epoca magica della mariniera europea.



I libri recensiti vanno richiesti alle case editrici o agli autori indicati

**Maddalena Santeroni - Donatella Miliani**
LA CUOCA DI D'ANNUNZIO
Utet - pp. 208, euro 14,00

Per quasi vent'anni Gabriele d'Annunzio comunicò con la sua cuoca per mezzo di una miriade di piccoli biglietti, inviati a ogni ora del giorno e della notte. Messaggi maliziosi, coloriti e affettuosi, indirizzati da d'Annunzio (o meglio dal "Padre Priore", come spesso il poeta, nell'insolita corrispondenza, amava firmarsi) alla fedelissima Albina Lucarelli Becevello, alias "suor Intingola": l'unica donna con cui d'Annunzio visse in assoluta sintonia e castità - dagli anni veneziani al *buen retiro* finale nello splendido Vittoriale di Gardone Riviera. Sono decine e decine i biglietti per Albina a cui il Vate ha affidato, in ogni momento della giornata, le sue imprevedibili richieste culinarie: costolette di vitello e frittata, cannelloni e patatine fritte, pemice fredda, biscotti e cioccolata, ma soprattutto uova sode, sicuramente l'alimento preferito da d'Annunzio, che ne andava così ghiotto da paragonare gli effetti a quelli di una "estasi divina". Salutista attentissimo alla forma fisica, oltre che raffinato gourmet - molto interessato alla genuinità e alla freschezza delle materie prime, ma anche a valorizzare, con intuizione estremamente moderna, i prodotti locali - d'Annunzio alternava infatti giorni di digiuno quasi completo a scorpacciate disordinate e compulsive, spesso provocate dall'arrivo di qualche amante. Erano quelli i momenti in cui il poeta si sbizzarriva maggiormente in dettagliate disposizioni culinarie, con modi ora scherzosi e poetici ora più perentori, indirizzate alla fidata "suor Intingola", sempre pronta a preparare sul momento elaborati menu in cui cros e cibo si combinavano in un sodalizio perfetto: ricette sorprendenti, accostamenti sontuosi e ricercati, inventivi abbinamenti anche cromatici. A casa d'Annunzio perfino il cibo infatti "diventava fonte di piacere, di coinvolgimento emotivo, di seduzione, di bellezza", come scrive Giordano Bruno Guerri, presidente del Vittoriale degli italiani, nelle prime pagine di questo libro "saporito", ricco e composito quanto una tavola imbandita, che, con vero spirito dannunziano, può essere letto anche come un originalissimo manuale di seduzione culinaria.